



PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE GESU'

Camminare da risorti (Matteo 28,1-10)

Maria di Magdala e l'altra Maria vanno a visitare la tomba. E non si dice il perché, Matteo non specifica il motivo, non serve. Vanno per ungere il corpo? Vanno per portare a termine qualche compito legato alla pratica funebre? **Vanno e basta.** E questo semplice gesto che lascia sottintesa tutte le possibili motivazioni ribalta la domanda, dal "perché vanno al sepolcro?" a "perché non dovremmo andare?". Ora che Lui è morto sono tutte le altre strade a non avere più senso, questa è l'unica che rimane. Ora che lui è morto non hanno più senso le parole, i sorrisi e nemmeno questa alba che sembra totalmente fuori luogo. Persino cercare un motivo per andare al cadavere è domanda fuori luogo. Il mondo è diventato inabitabile, aggrapparsi al cadavere è unica forma di estrema sopravvivenza. Solo occhi maschili possono chiedersi "a cosa serve andare al sepolcro", occhi femminili lo sanno che l'amore non serve, l'amore semplicemente "è", anche oltre la morte, anche solo per un cadavere, anche solo per portare lacrime il più vicino possibile al limite. **Il Risorto ha occhi femminili.** Il Risorto accarezza questa traiettoria mattutina, come se si commuovesse, come se capisse. Il Risorto cammina nel cuore di chi gli cammina incontro, nonostante la morte. È invito, per tutti, noi a seguire l'amore fino in fondo. Anche le donne lo amarono fino alla fine, ben oltre la fine. La Resurrezione inizia dall'Amore che si sporge oltre la fine.



Quello che succede poi è difficile da raccontare, sono immagini, appena usate risultano insufficienti, appena narrate mostrano la loro fragilità, accennano, lasciano aperti spazi, evocano, dicono e si sciolgono. Matteo si ispira al Testamento Antico, usa immagini e poi le abbandona, lascerà ad altri di utilizzarne di nuove. A noi credo sia chiesto di abitare le immagini ricordando che sono immagini, lasciandoci portare dove loro decidono di condurci per poi abbandonare e cercare nuovamente altri appigli che dicano il respiro dell'Eterno già presente in ogni istante. La prima immagine è un terremoto. Come se la terra fosse attraversata da un brivido, come se dentro il cuore del creato una forza inaspettata venisse a spostare la pesantezza accumulata negli ultimi giorni. È solo un'immagine quella del terremoto, ma forse è davvero l'unica in grado di dire la forza inaspettata a smuovere il profondo della vita. Come a dire che senza questa forza noi non avremo mai avuto il coraggio e neppure la possibilità di pensare ad altro che non fosse la morte. Un terremoto, come a spazzare via tutte le costruzioni di morte sedimentate con violenza nelle ultime ore. Qualcosa di inaspettato succede, la terra si ribella, come se non riuscisse a contenere un Corpo troppo assetato di vita. Poi ancora immagini, come un angelo dal cielo che toglie la pietra e ci si siede sopra. E le donne lo sanno che la pietra più pesante da spostare era quella che sigillava i loro cuori.

"Non è qui" è il passaggio obbligato per aprirsi alla speranza. Mi commuove sempre questo pugno di brevissime parole. Un seme che apre mille strade. La vita ricomincia con una negazione, con uno smarrimento, con l'accettare una rottura nella trama causaeffetto. Il crocifisso è morto ma non è qui. Questo è il terremoto più profondo, il terremoto di una domanda che nasce e che ci riconsegna alla Speranza: "dove è?". Che bella questa piccola rivoluzionaria domanda: "dove sei Risorto, oggi? Se dove ti stiamo cercando tu non ti fai trovare è perché vuoi regalarci un Altrove, un Cammino, Orizzonte. Ti chiediamo perdono Signore per tutte le volte che pretendiamo di chiuderti in sepolcri perfetti per tenerti sotto controllo. Un terremoto vogliamo che ci smuova nel profondo che ci permetta di dire: "dove sei?". Se nelle liturgie troviamo solo un cadavere di te, se nel catechismo troviamo solo risposte senza domande, se nella comunità troviamo ruoli senza fraternità, se nelle vocazioni troviamo tranquillità e non passione... Liberaci Signore dalla follia di volerti rinchiudere nei nostri schemi pastorali. Tu sei sempre il nostro "non è qui", portaci a piangere al confine delle pietre che sigillano morte. E poi un terremoto ci spinga oltre". Occorre tornare da capo. Occorre tornare in Galilea, a scoprire resurrezione dove la vita chiede solo di essere vissuta. Dove si cammina il limite di un lago, dove si imparano l'amicizia e l'amore, dove ci si innamora e dove ci si sposa. Dove si vive. Dove si vive davvero. Tornare in Galilea perché il Risorto ci precede nella Vita, fiorisce dalla vita quando è amata.

E quando decidi di andare, solo quando accetti di raccontare ad altri ciò che tieni nel cuore ecco che puoi vederlo. Dovremo ricordarci bene di questo passaggio. La fede chiede di essere raccontata. Solo quando esco dai miei egoismi e decido di incamminarmi nelle vite dei fratelli, solo allora io posso fare esperienza del Risorto che mi cammina incontro. Sono immagini, e sono bellissime. L'Amore ci precede, è già seminato dentro il tempo che ci cammina incontro, tornare in Galilea è movimento di rilettura del vissuto. **La Resurrezione già pulsa nel cuore di ogni istante.** Ma solo chi ama la vita con lo stile del Maestro può trovarla. Amare è decidere di camminare incontro ad ogni istante e nel cuore di ogni evento per mostrarne la vita, Eterna, che scorre. Ora. Buona Pasqua da persone che vanno, camminano la risurrezione ogni giorno.

PASQUA DI RESURREZIONE
DI CRISTO SIGNORE
DOMENICA 5 APRILE



UNITÀ PALESTRALE
CAVERNAGO E
MALPAGA

Festa Patronale

24 - 25 - 26 - 30 APRILE 1 - 2 - 3 MAGGIO



Venerdì 24 Aprile

ore 19,30 Apertura Festa con servizio ristorante e bar
Cena cantata a cura di Marilena Graziano Joe D5 live set

ore 21,00 Tombolata

Sabato 25 Aprile

*Santa Messa Evangelista
Festa della Primavera*

ore 9,30 Ritrovo in Piazza S. D'Acquisto. Seguirà corteo al Monumento dei Caduti con Banda Musicale

ore 10,45 Solenne celebrazione con i sacerdoti nativi e i parroci che hanno esercitato il Ministero nella nostra Comunità

ore 12,30 Servizio ristorante e bar

ore 14,00 Tombolata

Nel Pomeriggio gonfiabili

ore 19,00 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,00 Quizzone

Domenica 26 Aprile

ore 8,30 Santa Messa

ore 10,45 Santa Messa di chiusura anno Catechistico

ore 12,00 Pranzo per le famiglie

ore 12,30 Servizio ristorante e bar

ore 14,00 Tombolata

Nel pomeriggio giochi per le famiglie

ore 19,00 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,00 Serata danzante con Gabry e Frank

Giovedì 30 Aprile

ore 19,30 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,00 Serata Country con 

Venerdì 1 Maggio

Festa dei lavoratori

ore 9,00 Santa Messa

ore 8,30 - 9,30 Ritrovo in oratorio per iscrizioni alla 17ª marcia "U' GIR PER OL SERE"

ore 9,45 Partenza marcia

Rientro e premiazioni

ore 12,30 Servizio ristorante e bar

ore 14,00 Tombolata

ore 15,00 Animazione per i piccoli e le famiglie con il Clown Albicocco

ore 19,00 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,00 Serata danzante con Stefano

Sabato 2 Maggio

ore 14,00 Tornei sportivi in ricordo di Nora e Riccardo

ore 19,00 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,30 Serata latina americana con Dance Project School of Curno 

Domenica 3 Maggio

ore 8,30 Santa Messa

ore 10,30 Santa Messa di Prima Comunione

ore 12,30 Servizio ristorante e bar

ore 14,00 Tombolata

ore 14,30 Giochi in scatola e tanto divertimento con la "Compagnia Due Castelli"

ore 19,00 Servizio ristorante e bar

ore 20,30 Tombolata

ore 21,00 Estrazione Lotteria

Grazie

per la vostra collaborazione

























